



Città di Saronno



**DISCORSO DEL SINDACO
DELLA CITTÀ DI SARONNO
AVVOCATO PIERLUIGI GILLI
PER IL GIURAMENTO DI GEMELLAGGIO
CON LA CITTÀ DI CHALLANS**

**SALA MUNICIPALE DI CHALLANS
23 APRILE 2005**

*Signor Consigliere Generale Sindaco di Challans,
Signori Presidenti dei Comitati di Gemellaggio, Signori Assessori,,
Signori Consiglieri Comunali,, Illustri Autorità Civili, Militari e Religiose
e Voi tutti cari amici e Concittadini di Challans e di Saronno,*

cercherò di rivolgermi a Voi nella Vostra lingua così armoniosa; i Saronnesi mi ascoltano già abbastanza spesso e sanno quanto mi piaccia parlare (o chiacchierare, come direbbe qualcuno); così per una volta, sarete Voi, cari amici, le mie vittime designate. Vi prometto, tuttavia, una fatica breve e leggera come un soufflé o come le piume delle Vostre anatre, se lo preferite!

Anzitutto, ho l'onore di **ringraziare tutti Voi**, donne e uomini di Challans, per la splendida accoglienza che avete riservato ai numerosissimi Saronnesi convenuti in Vandea per la consacrazione definitiva del gemellaggio tra le nostre due città: il calore umano, la simpatia, la spontaneità con cui avete dato ospitalità ai miei concittadini costituiscono la **prova vivente** della grande volontà reciproca di conoscersi e di approfittare insieme di una occasione eccezionale di amicizia.

Molti di Voi **conoscono** già la mia città per averla visitata o per averne





*Seguito del discorso del Sindaco di Saronno
per il giuramento del gemellaggio con Challans
23 aprile 2005 a Challans*

sentito parlare in occasione della *Foire des Minées* gli ultimi due anni, poiché Saronno ha avuto la disponibilità di uno *stand* per presentarsi come futura fidanzata: e, come in ogni buon fidanzamento, ha subito cercato di indurvi ai peccati di gola, con il risotto del gemellaggio e , soprattutto, con la degustazione del nostro liquore amaretto (dopo la quale, veramente, io ho ben capito l'espressione francese "*avoir la gola di legno*").

Non di meno, desidero fare **una breve presentazione** di Saronno, per mettere in evidenza le nostre caratteristiche, che ci distinguono da Voi, ma che con le Vostre si uniscono in un disegno più grande di cordiale intesa tra due popoli del Vecchio Continente.

Il **territorio** di Saronno, situato all'estremo sud della provincia di Varese, nella pianura Padana si trova a 212 metri sul livello del mare e misura soltanto circa 11 kmq; gli abitanti sono 37.000; la città è attraversata da un piccolo corso d'acqua: il Lura (per certo non è la Loira!); a nord della città c'è il Parco del Lura, grande area verde di interesse regionale.

All'inizio del secolo scorso, l'economia era esclusivamente agricola, ma l'evoluzione è stata tale che Saronno è divenuta successivamente una città industriale, particolarmente nei settore alimentari, tessili e metallurgico: tutti conoscono l'Amaretto "DiSaronno" , la cui artistica bottiglia è esposta a Parigi, al Museo del Louvre tra i 200 prodotti più significativi dell'Europa del ventesimo secolo; parimenti di grande tradizione, i biscotti amaretti.

Nel corso dei decenni, con la **chiusura delle grandi fabbriche**, l'attività produttiva si è divisa in centinaia di piccole e medie industrie e di imprese artigianali.

Saronno è particolarmente attiva **nell'ambito commerciale**: da tempo immemorabile vi si tiene il mercoledì un grande mercato, che , con i suoi 350 punti di vendita – è uno dei primi della Lombardia e il secondo della provincia di Varese.

L'importanza del **mercato** è eccezionale: infatti, esso è nato prima della città, poiché un'ara romana, conservata all'esterno della Chiesa di San Francesco, parla di un mercante dei primi secoli dopo Cristo, che ne aveva fatto dono agli dei e alle dee.

Nei dialetti lombardi c'è un proverbio, "*dò occh e trij dònn fann ul mercà da Sarònn*" ("due oche e tre donne fanno il mercato di Saronno"), conosciuto ancora ai nostri giorni che testi-





*Seguito del discorso del Sindaco di Saronno
per il giuramento del gemellaggio con Challans
23 aprile 2005 a Challans*

monia l'antichità e la popolarità del nostro mercato. La tradizione commerciale continua attraverso la presenza di numerosissimi negozi che offrono ogni varietà di merce; il centro della città, completamente pedonalizzato, è considerato il **più grande centro commerciale della zona**.

Saronno, inoltre, gode di una invidiabile **facilità di comunicazione**, essendo il nodo principale delle Ferrovie Nord Milano ed avendo una fermata intermedia del *Malpensa Express* tra Milano e l'aeroporto: con il treno, Saronno è a meno di 20 minuti da Milano come dalla Malpensa. Prossimamente, con la riapertura della linea passeggeri Saronno-Seregno, la città sarà pure collegata con l'aeroporto di Orio al Serio, vicino a Bergamo.

Saronno vanta numerosi **monumenti artistici** che ne rendono piacevole la visita: il Santuario della Beata Vergine dei Miracoli, con gli affreschi del Rinascimento di Bernardino Luini e di Gaudenzio Ferrari, allievi di Leonardo da Vinci; la Chiesa di San Francesco, monumento nazionale; il Santuario del Beato Padre Luigi Maria Monti; Villa Gianetti, recentemente restaurata; Palazzo Visconti, in via di restauro, una piccola cerchia di musei e di collezioni.

La città, infine, si caratterizza come **grande centro di istruzione**, essendo dotata di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, che attirano migliaia di studenti, oltre che dalla Facoltà di Scienze Motorie dell'Università dell'Insubria: proprio ieri ho avuto l'onore e il piacere di inaugurare con il Professor Zichichi, dal Centro Europeo di Ginevra, i primi *master*, ossia dei corsi per laureati che intendono specializzarsi in risparmio energetico, in vista della creazione di una nuova Facoltà di Ingegneria Energetica.

Condividiamo con Voi l'attenzione allo **sport**; le due città hanno considerevoli impianti per tutte le attività sportive, alle quali i nostri giovani, si dedicano in massa: lo sport è una disciplina per l'educazione e la formazione delle nuove generazioni, che possono crescere in un ambiente sano e sicuro.

Saronno si trova nella grande area metropolitana di **Milano**, da cui la separano circa 20 Km.; ma se godiamo di tutti i vantaggi, in quanto siamo vicini alla seconda città italiana, la capitale economica d'Italia, parimenti soffriamo dei medesimi problemi, l'alta densità demografica, l'inquinamento atmosferico, il traffico, una certa tensione sociale dovuta alla forte immigrazione e alle difficoltà d'integrazione.

Noi vi invidiamo l'abbondanza di spazi e di aree verdi, i boschi e le foreste, l'aria ventosa





*Seguito del discorso del Sindaco di Saronno
per il giuramento del gemellaggio con Challans
23 aprile 2005 a Challans*

che soffia dall'oceano così vicino; tuttavia, ci consoliamo pensando alle **grandi bellezze naturali in prossimità della nostra città**, i laghi, le Prealpi e le Alpi, che Voi conoscete bene per i loro splendori paesaggi, descritti dai più grandi scrittori francesi, affascinati da questa parte della Lombardia.

Avrei ancora molto da aggiungere, ma tutto questo è più che **sufficiente**; credo che fra le attività del gemellaggio, Voi ora considererete l'opportunità di venire a visitarci per conoscere la città, e noi Saronnesi, le nostre abitudini, le nostre tradizioni.

Sì, cari amici; dopo anni di lavoro e di speranza, il progetto del gemellaggio che da noi è nato da un'idea delle Amministrazioni municipali, è oggi voluto da tutta la città e giunge, finalmente al suo compimento, nel quadro **dell'amicizia e della simpatia** che si è creata spontaneamente tra i cittadini di Saronno e di Challans, come si è ben percepito a novembre a Saronno, come qui oggi.

I giuochi son fatti, direbbe un *croupier*; però non si tratta della *roulette*, ma piuttosto della maturità di un progetto: valicare le frontiere per apprezzare una realtà differente dalla nostra e per capire direttamente sul posto che cosa significhi l'unione tra due città europee "**per conoscersi per comprendersi**".

Il 13 novembre dell'anno scorso dicevo già, nel mio discorso a Saronno: "*come nei sogni dei nostri bambini si trova sempre un altro mondo di gentilezze e di serenità, così nella nostra idea di gemellaggio c'è la speranza che i nostri giovani possano vincere propria là dove molte altre generazioni europee hanno perduto combattendosi crudelmente: i giovani europei combatteranno un'altra guerra contro la disuguaglianza, la malattia, la fame, la disperazione, la sofferenza affinché l'umanità prenda ad esempio la coabitazione pacifica e laboriosa dell'Europa, che ha dato al Mondo una grande civiltà fondata sulla tradizione cristiana*", profeticamente richiamata più volte dall'indimenticabile Giovanni Paolo II.

Per questo motivo, mi auguro ancora una volta che al doppio cuore della Vandea, di cui conosco la storia appassionante, si possa aggiungere **il cuore di Saronno**: il cuore dell'amicizia, dell'accoglienza, della condivisione, della conoscenza reciproca.

Buona fortuna al **gemellaggio**, evviva Challans, evviva Saronno!

